

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE ATTIVE PER IL
LAVORO E CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI

Oggetto: **POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. DGR n. 1242 del 24.09.2018-
“aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari”. Euro
3.000.000,00.**

- VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;
- VISTO l’attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTO l’articolo 16 bis della Legge Regionale n. 20 del 15/10/2001, così come modificata e integrata dalla Legge Regionale n. 19 del 01/08/2005, che attribuisce l’adozione del presente provvedimento alla competenza del Dirigente della Posizione di Funzione “Modifiche alla legge regionale n. 20/2001 – Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione”;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche (Legge di stabilità 2018)
- VISTA la Legge Regionale n. 40 del 29/12/2017 di approvazione del “Bilancio di Previsione 2018-2020;
- VISTA la DGR n. 1614 del 28/12/2017 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli “
- VISTA la DGR n. 1615 del 28/12/2017 “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati
- VISTA la DGR 1242 del 24/09/2018 “Criteri per aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari”

DECRETA



1. Di dare attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. DGR n.1242 del 24 settembre 2018 con la quale sono stati fissati i criteri per la misura “aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari” .
2. Di approvare pertanto il presente Avviso pubblico finalizzato a realizzare sul territorio regionale la misura prevista dalla DGR n. 1242/2018 sopra richiamata, che prevede gli aiuti alle imprese che stabilizzano i lavoratori precari.
3. Di dare atto che il costo complessivo dell’intervento di cui al precedente punto, pari ad Euro 1.000.000,00 è afferente il POR Marche FSE 2014/2020, Asse prioritario 1 - Occupazione, Priorità d’investimento 8.1, Tipologia di Azione 8.1.E (Aiuti alle stabilizzazioni).
4. Di approvare l’Allegato “A” (comprensivo degli Allegati 1, 1bis, 2, 2bis, e 3 del presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le modalità operative e le procedure per la realizzazione dell’intervento.
5. Di dare atto che la copertura finanziaria di Euro **3.000.000,00** è garantita con la prenotazione d’impegno assunta con il presente atto a carico dei seguenti capitoli di spesa del bilancio 2018/2020 come di seguito specificato:

annualità 2018 (400.000,00)

- Capitolo n. 2150410016 per € 200.000,000 (quota UE 50%), %),
- Capitolo n. 2150410021 per € 140.00,00 (quota STATO 35%)
- Capitolo n. 2150410013 per € 60.00,00 (quota Regione)

annualità 2019 (1.600.000,00)

- Capitolo n. 2150410016 per € 800.000,000 (quota UE 50%), %)
- Capitolo n. 2150410021 per € 560.00,00 (quota STATO 35%)
- Capitolo n. 2150410013 per € 240.00,00 (quota Regione)

annualità 2020 (1.000.000,00)

- Capitolo n. 2150410016 per € 500.000,000 (quota UE 50%),
- Capitolo n. 2150410021 per € 350.00,00 (quota STATO 35%)
- Capitolo n. 2150410013 per € 150.00,00 (quota Regione) -

CAPITOLI DI ENTRATA CORRELATI , per gli importi e le annualità sotto indicate:

Annualità 2018:

- 1201050071 acc.to n. 5 € 40.301.778,66)
- 1201010140 acc.to n. 6 € 28.215.386,69)

Capitolo di cofinanziamento regionale garantito dall’autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 39/2017 Tab E.

Annualità 2019



- 1201050071 acc.to n. 6 € 29.994.536,22)
- 1201010140 acc.to n. 3 € 20.999.234,98)
- Capitolo di cofinanziamento regionale garantito dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 39/2017 Tab E.

Annualità 2020:

- 1201050071 acc.to n. 28 € 20.253.828,00
- 1201010140 acc.to n. 29 € 14.177.680,00
- Capitolo di cofinanziamento regionale garantito dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 39/2017 Tab E

L'investimento complessivo di € 3.000.000,00 cui sopra è stato autorizzato con la DGR 1242 del 24/09/2018 "Criteri per aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari"

6. Le prenotazioni daranno luogo ad impegno con l'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D. Lgs n. 118/2011. Nel caso in cui entro il 31/12/2018 – 31/12/2019 non si darà luogo all'aggiudicazione di spesa, le prenotazioni di cui sopra saranno annullate con relativo accertamento di economia.
7. Di stabilire che il Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali provvederà alla nomina delle Commissioni di Valutazione;
8. Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.
9. Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Fabio Montanini)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Programma Operativo Regionale FSE Marche 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea in data 17/12/2014 con Decisione n. C (2014) 10094.
- Documento attuativo POR FSE 2007/2013 approvato con DGR n. 1148 del 21/12/2015.
- Regolamento (UE) n. 821/2014, relativo alle misure di informazione e alla registrazione e memorizzazione dei dati.
- L.R. 2/2005 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”.
- DGR n. 1280/2016 “Approvazione del dispositivo di raccordo fra i Manuali di cui alla DGR n. 802/2012 e la normativa della programmazione 2014/2020”.
- DGR n. 784 del 18.07.2016 “POR FSE 2014/20. Disposizioni in merito all’ammissibilità di determinate tipologie di beneficiari e di spese ammissibili”.
- DGR 1614 del 28.12.2017 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio 2018-2020 ripartizione delle unità di voto in categorie e macroaggregati
- DGR 1615 del 28.12.2017 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - art. 39 comma 10 - Approvazione del Bilancio finanziario gestionale del Bilancio 2018-2020 - ripartizione delle categorie e macroaggregati in capitoli
- L.R. n. 39 del 29.12.2017 Disposizioni per la formazione del bilancio 2018/2020 della Regione Marche (Legge di stabilità 2018).
- L.R. 40 del 29/12/2017 Bilancio di previsione 2018/2020
- DGR n.289 del 12.03.2018 “ Art. 51, comma 2. letto b) del D.Lgs. 8120 11 Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti l’utilizzo delle risorse comunitarie e vincolate all’attuazione della programmazione POR FSE 2014/2020
- DGR n.738 Approvazione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 . Seconda revisione. Abrogazione della Dgr N.160/2018
- DGR n. 739 del 5 giugno 2018 POR FSE 2014/20 . Descrizione dei sistemi di gestione e Controllo. Abrogazione della Dgr n.1425/2016
- Nota id 14464663/26/07/2018/BIT del Dirigente della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitario, di autorizzazione utilizzo risorse finanziarie POR Marche FSE 2014/2020, Asse 1. Occupazione “ Aiuti alle Stabilizzazioni”.



- DGR n. 1242 del 24.09.2018 POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. r.a 8.5 “aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari”. Euro 3.000.000,00

MOTIVAZIONE

La Regione Marche persegue la finalità di sostenere gli inserimenti lavorativi regolati da contratti a tempo indeterminato per assicurare una maggiore qualità del lavoro e contrastare per quanto possibile e nei limiti delle risorse disponibili la precarietà del lavoro.

In linea con le finalità di cui sopra è prevista l'attivazione di una linea di intervento che preveda l'erogazione di aiuti a fronte della stabilizzazione di lavoratori assunti con contratti precari.

In attuazione della DGR n. 1242 del 24.09.2018, la Regione Marche intende attivare l'**Azione** “aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari.

L'intervento sarà finanziato con risorse della priorità 8.i del POR FSE 2014/20 (accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale).

Gli aiuti alle stabilizzazioni verranno concessi per la trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato, part time o full time, di tipologie di contratto non a tempo indeterminato (Contratto a tempo determinato, Contratto di lavoro ripartito a tempo determinato, Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato, Contratto a progetto/ Collaborazione coordinata e continuativa), in essere al momento della pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul BURM.

L'importo massimo del contributo concedibile in regime di de-minimis è pari a **euro 10.000,00** per la trasformazione del contratto a tempo **indeterminato**. Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso Pubblico le **imprese** che stabilizzano, cioè trasformano i contratti precari in contratti a tempo indeterminato full-time o part-time.

La stabilizzazione deve avvenire dopo la presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso Pubblico pubblicato sul BURM.

Le domande di richiesta contributo, a valere sul presente Avviso, possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BUR della Regione Marche.

Ciascuna impresa, relativamente al presente Avviso, può inviare più domande di finanziamento per un numero massimo di 10 (dieci) stabilizzazioni



La domanda va presentata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, esclusivamente per via telematica, utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it>

Per la realizzazione del presente Avviso Pubblico è previsto uno stanziamento **complessivo di € 3.000.000,00** a valere sul POR Marche FSE 2014/2020, asse prioritario 1 - Occupazione, Priorità d'investimento 8.1 – Tipologia di Azione 8.1.E (Aiuti alle stabilizzazioni) come di seguito specificato:

annualità 2018 (400.000,00)

- Capitolo n. 2150410016 per € 200.000,000 (quota UE 50%), %),
- Capitolo n. 2150410021 per € 140.00,00 (quota STATO 35%)
- Capitolo n. 2150410013 per € 60.00,00 (quota Regione)

annualità 2019 (1.600.000,00)

- Capitolo n. 2150410016 per € 800.000,000 (quota UE 50%), %)
Capitolo n. 2150410021 per € 560.00,00 (quota STATO 35%)
Capitolo n. 2150410013 per € 240.00,00 (quota Regione)

annualità 2020 (1.000.000,00)

- Capitolo n. 2150410016 per € 500.000,000 (quota UE 50%),
- Capitolo n. 2150410021 per € 350.00,00 (quota STATO 35%)
- Capitolo n. 2150410013 per € 150.00,00 (quota Regione) -

CAPITOLI DI ENTRATA CORRELATI , per gli importi e le annualità sotto indicate:

Annualità 2018:

- 1201050071 acc.to n. 5 € 40.301.778,66
- 1201010140 acc.to n. 6 € 28.215.386,69
- Capitolo di cofinanziamento regionale garantito dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 39/2017 Tab E.

Annualità 2019

- 1201050071 acc.to n. 6 € 29.994.536,22)
- 1201010140 acc.to n. 3 € 20.999.234,98)
- Capitolo di cofinanziamento regionale garantito dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 39/2017 Tab E.

Annualità 2020:

- 1201050071 acc.to n. 28 € 20.253.828,00
- 1201010140 acc.to n. 29 € 14.177.680,00
- Capitolo di cofinanziamento regionale garantito dall'autorizzazione di legge cofinanziamento L.R. n. 39/2017 Tab E



L'investimento complessivo di € 3.000.000,00 cui sopra è stato autorizzato con la DGR 1242 del 24/09/2018 "Criteri per aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari"

Con Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione Marche, sarà nominata apposita Commissione per la valutazione delle domande di incentivo, che svolgerà i suoi lavori secondo la procedura del Just in Time.

Le domande presentate sono periodicamente esaminate dalla Commissione di Valutazione sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare nel presente Avviso Pubblico.

La Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare dette risorse, al fine di sostenere eventuali ulteriori domande di contributo.

L'avviso Pubblico di cui all'Allegato A comprensivo degli allegati ha ottenuto il parere di regolarità da parte dell'ADG in data 09.10.2018 id 14935910.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA:

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone l'adozione del decreto avente ad oggetto:
POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. DGR n. 1242 del 24.09.2018- "aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari". Euro 3.000.000,00

Il responsabile del procedimento
(Simona Pasqualini)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATO A (comprensivo degli Allegati 1, 1bis, 2, 2bis, 3)





ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. DGR n. 1242 del 24.09.2018- POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 (Occupazione) Priorità 8.i r.a. 8.5 “aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari” . Euro 3.000.000,00

- Art. 1 FINALITA' E RISORSE
- Art. 2 SOGGETTI AVENTI DIRITTO A PRESENTARE LA DOMANDA
- Art. 3 IMPRESE ESCLUSE DAI BENEFICI DI CUI AL PRESENTE INTERVENTO
- Art. 4 DESTINATARI DELL'INTERVENTO
- Art. 5 REGIME DI AIUTO APPLICABILE E NORMATIVA AIUTI DI STATO
- Art. 6 IMPORTO DEL CONTRIBUTO
- Art. 7 DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO
- Art. 8 MODALITA' DI PREDISPOSIZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- Art. 9 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
- Art. 10 AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
- Art. 11 CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
- Art. 12 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
- Art. 13 GARANZIA FIDEJUSSORIA
- Art. 14 VERIFICA E REVOCA DEL CONTRIBUTO
- Art. 15 CONTROLLI
- Art. 16 CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA
- Art. 17 RESPONSABILITA' E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
- Art. 18 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
- Art. 19 TUTELA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Allegati:

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente bando i seguenti allegati:

- 1** DOMANDA DI INCENTIVO ALL'ASSUNZIONE
- 1bis** DATI DEI LAVORATORI ASSUNTI
- 2** DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”
- 2 bis** DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA
- 3** SCHEMA POLIZZA FIDEJUSSORIA

Art. 1 – Finalità e risorse

La Regione Marche persegue la finalità di sostenere gli inserimenti lavorativi regolati da contratti a tempo indeterminato per assicurare una maggiore qualità del lavoro e contrastare per quanto possibile e nei limiti delle risorse disponibili la precarietà del lavoro.

A tal fine, in attuazione della DGR n.1242 del 24 settembre 2018, la Regione Marche, con il presente Avviso Pubblico, intende attivare una linea di intervento che preveda l'erogazione di aiuti a fronte della stabilizzazione di lavoratori assunti con contratti precari. L'intervento sarà finanziato con risorse della priorità 8.i del POR FSE 2014/20 (accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale).

Gli aiuti alle stabilizzazioni verranno concessi per la trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato, part time o full time, di tipologie di contratto non a tempo indeterminato in essere al momento della pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul Bur della Regione Marche

Per la realizzazione del presente Avviso Pubblico è previsto uno stanziamento **complessivo di € 3.000.000,00** a valere sul POR Marche FSE 2014/2020, asse prioritario 1 - Occupazione, Priorità d'investimento 8.1 – Tipologia di Azione 8.1.F (Aiuti alle stabilizzazioni).

Art. 2 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso Pubblico le **imprese** che stabilizzano, cioè trasformano i contratti precari in contratti a tempo indeterminato full-time o part-time.

La stabilizzazione deve avvenire dopo la presentazione della domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso Pubblico pubblicato sul BURM.

Indipendentemente dalla forma giuridica, possono essere ammesse ai contributi le imprese:

- a) iscritte alla Camera di Commercio o registro equivalente
- b) che abbiano, almeno al momento del pagamento dell'aiuto, sede legale e/o operativa nel territorio regionale
- c) che sono in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/1999 e s.m. E' esclusa, pertanto, la possibilità che gli aiuti vengano erogati per raggiungere le quote di assunzioni obbligatorie previste dalla stessa norma
- d) che sono in regola con l'applicazione del CCNL, regionale, gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative
- e) che sono in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente
- f) che sono in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- g) che sono attive, ovvero che non si trovano in stato di fallimento oppure di liquidazione o abbiano presentato domanda di concordato

- h) che non hanno effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, **nei 6 (sei) mesi precedenti** la presentazione della domanda di finanziamento
- i) che non hanno in corso procedure di CIGS per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo
- j) che non sottoposti ad alcuna misura di prevenzione, di cui al D.lgs 159/2011, e che non sono a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti in corso
- k) che non hanno rapporti di parentela, affinità e coniugio con i soggetti che si intendono stabilizzare, secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c., come introdotto dalla L. n. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia
- l) che non hanno in corso e non hanno attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la domanda
- m) che si impegnano a rispettare il divieto di doppio finanziamento
- n) che non rientrano nei settori esclusi dall'Art. 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta UE n. L 352/1 del 24/12/2013.

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali, le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Art. 3 – Imprese escluse dai benefici di cui al presente intervento

Non sono ammissibili a finanziamento:

- a) le imprese che non rispettino i requisiti di cui al precedente art. 2
- b) le imprese che effettuano le trasformazioni del contratto prima della presentazione della relativa domanda di incentivo a valere sul presente Avviso Pubblico
- c) le imprese che stabilizzano soggetti che momento dell'assunzione a tempo indeterminato, abbiano contratti in essere precari da meno di n.3 mesi
- d) le imprese che abbiano usufruito di un aiuto all'assunzione a valere su fondi FSE POR MARCHE 2014-2020 per lo stesso destinatario

Art. 4 – Destinatari dell'intervento

Gli aiuti alle stabilizzazioni verranno concessi per la trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato, part time o full time, delle tipologie di contratto non a tempo indeterminato sottoelencate, in essere al momento della pubblicazione sul BURM del presente Avviso pubblico. I contratti di lavoro precari oggetto del presente Avviso devono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- Contratto a tempo determinato
- Contratto di lavoro ripartito a tempo determinato
- Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato
- Contratto a progetto/ Collaborazione coordinata e continuativa

Articolo 5 – Regime di aiuto applicabile e normativa aiuti di stato

L'agevolazione concedibile sarà costituita da un contributo, da erogare in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/14.

Il finanziamento verrà concesso dalla Regione Marche, fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

L'Avviso pubblico allega uno schema di dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2001 nella quale il richiedente, deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime DE MINIMIS nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto il "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia {art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/14};
- che le stesse spese ammissibili non sono state e non saranno oggetto di altre agevolazioni;
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

Non sono concedibili aiuti né in de minimis, alle imprese escluse, dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013.

Articolo 6 – Finanziamenti concedibili a ciascuna impresa e importo del contributo

Ciascuna impresa, relativamente al presente Avviso, può inviare più domande di finanziamento per un numero massimo di 10 (dieci) stabilizzazioni.

L'importo massimo del contributo è pari ad euro **10.000,00** in caso di assunzione con contratto a tempo **Indeterminato full-time**.

Nei casi di part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente al numero di ore settimanali previsto dal contratto di categoria applicato e, nel caso di part-time verticale, si terrà conto della media settimanale dell'orario prestato.

IL CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DEVE ESSERE MANTENUTO PER ALMENO 3 ANNI (Art. 14 "Verifica e revoca del contributo")

Articolo 7 – Divieto del doppio finanziamento

Fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento, **per imprese che assumono in regime di "de minimis"** è ammessa la possibilità di cumulo dell'aiuto economico concesso con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche nazionali o regionali, purché il cumulo NON comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate previste dalla normativa di riferimento: fino ad un massimo del 100% dei costi ammissibili, in quanto contributi concessi in regime di "De minimis".

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per gli stessi costi ammissibili a valere su altra normativa, per la quale non sono ancora noti gli esiti dell'istruttoria, s'impegnano a fornire, dopo la conferma di ammissione al finanziamento, comunicazione relativa al/i contributo/i cui intendono rinunciare.

Articolo 8 - Modalità di predisposizione e presentazione della domanda

Le domande di richiesta contributo, a valere sul presente Avviso, possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione del presente atto nel BUR della Regione Marche.

Ciascuna impresa, relativamente al presente Avviso, può inviare più domande di finanziamento per un numero massimo di 10 (dieci) stabilizzazioni.

La domanda va presentata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, esclusivamente per via telematica, utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it> ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – Carta nazionale dei servizi e Pin Cohesion.

Per i dettagli si rimanda alle indicazioni riportate all'apposita sezione informativa del sito <http://siform2.regione.marche.it/>.

Si precisa che i dispositivi di firma digitale di norma contengono anche un certificato di autenticazione CNS - Carta Nazionale dei Servizi.

All'interno del sistema SIFORM2, per la presentazione delle domande sul presente Avviso, il codice identificativo sintetico è: **Stabilizzazioni 2018_RM**

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email siform@regione.marche.it oppure al numero telefonico 071/806 3442.

L'utente dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

- 1) Richiesta di contributo generata dalla procedura Siform2 (Allegato 1) e relativo elenco dei lavoratori interessati all'assunzione (Allegato 1bis);
- 2) Scansione in formato PDF di un documento di riconoscimento di ciascun lavoratore interessato all'assunzione e relativo Curriculum vitae
- 3) Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "De minimis" (Allegato 2) e, se necessario, in quanto l'impresa beneficiaria presenta situazioni di controllo con altre imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13, anche la/e dichiarazione/i sul rispetto degli aiuti di stato in regime "De minimis" da parte dell'impresa controllante o controllata (Allegato 2 bis).

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo va annullata e conservata agli atti.

La domanda di finanziamento e le dichiarazioni relative agli aiuti di stato dovranno essere firmata digitalmente.

Al termine della compilazione del formulario l'utente dovrà:

- convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori;
- effettuare l'invio telematico della domanda convalidata

La convalida non costituisce invio della domanda.

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda verrà immediatamente protocollata

La domanda inviata non è modificabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

La Regione instruirà soltanto l'ultima domanda inviata entro il termine di scadenza di presentazione previsto dal presente Avviso.

Per la definizione dell'ordine cronologico di presentazione delle domande si ha riguardo alla data e all'ora di presentazione della domanda sul sistema informativo SIFORM2.

Non è ammessa l'integrazione dei documenti e/o dati né la riserva a produrli successivamente alla presentazione della domanda.

Articolo 9 - Termine di presentazione delle domande

La richiesta di contributo deve essere inviata dall'impresa **prima** della trasformazione del rapporto di lavoro, a tempo indeterminato.

L'assegnazione del contributo avverrà qualora, al termine della fase istruttoria, la domanda abbia raggiunto il punteggio minimo richiesto di 60/100 (vedi articolo successivo).

Le domande presentate sono periodicamente esaminate dalla Commissione di Valutazione di cui al successivo art. 11, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle stesse e fino ad esaurimento dei fondi; le domande dovranno comunque essere presentate entro il 31/12/2020.

Articolo 10 – Ammissibilità e valutazione delle domande

L'istruttoria di ammissibilità è svolta dalla P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, a conclusione della quale, con Decreto dirigenziale, sono disposte sia l'ammissione a valutazione che l'esclusione dall'esame di valutazione delle domande ritenute inammissibili.

Le domande sono ritenute inammissibili se:

1. Inoltrate con modalità diverse da quelle previste dall'art.8 ("Modalità di presentazione delle domande").
2. Mancanti della documentazione indicata all'art. 8 ("Modalità di presentazione delle domande").
3. Mancanti di uno dei requisiti richiesti dal precedente art. 2 ("Soggetti aventi diritto a presentare la domanda").
4. Mancanti della denominazione/ragione sociale del soggetto richiedente.

5. Non debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente.
6. Mancanti della scansione in formato PDF del documento di riconoscimento di ciascun lavoratore interessato all'assunzione;

Si precisa che saranno escluse anche le domande per le quali si riscontri, nel corso dell'attività istruttoria, la difformità delle dichiarazioni rese dal firmatario della domanda, rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

La domanda e la relativa documentazione che risultino incomplete **possono essere regolarizzate, solo nei casi di seguito elencati:**

- mancanza della fotocopia del documento di identità in corso di validità del richiedente e dell/i lavoratore/i interessato/i alla stabilizzazione;
- documento di identità scaduto.

Tali omissioni formali possono essere regolarizzate:

- su iniziativa del richiedente, entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione della domanda di contributo qualora si avveda autonomamente dell'omissione;
- entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta in tal senso, da parte dell'Amministrazione.

Articolo 11 – Criteri di selezione e valutazione delle domande

Con Decreto del Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel BUR della Regione Marche, è nominata apposita Commissione per la valutazione delle domande.

La valutazione è effettuata sulla base della "griglia" di seguito riportata in attuazione della DGR n.1242 del 24.09.2018. Il finanziamento è concesso a fronte delle domande di stabilizzazione riferite ai singoli destinatari. Le imprese beneficiarie otterranno un finanziamento di importo pari a quello spettante per i singoli progetti di stabilizzazione collocati in posizione utile in graduatoria.

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Efficacia potenziale (peso 100)	1. Durata dei contratti precari pregressi (DCP)	45
	2. Genere dei destinatari (GEN)	10
	3. Dinamica occupazionale dell'impresa (DIN)	20
	4. Soggetti coinvolti (SOG)	25

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come dettagliato di seguito:

DCP (Durata dei contratti precari pregressi)

I punteggi saranno generalmente assegnati sulla base della seguente griglia:

- soggetti che abbiano avuto contratti precari per più di 7 anni -> 2 punti
- soggetti che abbiano avuto contratti precari per meno di 7 anni -> 1 punti

GEN (Genere dei destinatari)

Verrà assegnato punteggio pari a 2 nel caso di destinatari di genere femminile e pari a 1 nel caso di destinatari di genere maschile.

DIN (Dinamica occupazionale dell'impresa)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- impresa che nel corso degli ultimi 3 anni ha incrementato il numero dei propri dipendenti -> 2 punti
- impresa che nel corso degli ultimi 3 anni ha mantenuto invariato il numero dei propri dipendenti -> 1 punto
- impresa che nel corso degli ultimi 3 anni ha ridotto il numero dei propri dipendenti -> 0 punti.

SOG (Soggetti coinvolti)

Sarà assegnato 1 punto nel caso il soggetto stabilizzato sia un ex tirocinante, un ex borsista, un soggetto precario over 35 o in generale, un soggetto che abbia già usufruito di un intervento cofinanziato con il "POR FSE 2014/2020" (es patto di servizio).

La Commissione procede alla valutazione secondo la procedura JUST IN TIME: sono ammessi a finanziamento le domande presentate, in ordine cronologico, che raggiungono, con riferimento alla griglia di cui sopra, un punteggio normalizzato e ponderato pari o superiore a 60/100, fino ad esaurimento dei fondi previsti.

La valutazione si conclude con la redazione dell'elenco delle domande di aiuto ammesse a finanziamento, approvato con Decreto dal Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali della Regione Marche e pubblicato sul sito della Regione Marche e sul B.U.R. della Regione Marche.

La Regione Marche provvede a comunicare l'esito dell'istruttoria ai soggetti esclusi e a quelli risultanti beneficiari del finanziamento.

Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo

Successivamente alla comunicazione di ammissione al finanziamento, la Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo concesso, previa presentazione da parte dei soggetti richiedenti alla P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali della Regione Marche, della seguente documentazione:

- 1) Copia della comunicazione obbligatoria da cui si evinca la data di stabilizzazione (ossia l'assunzione con contratto a tempo indeterminato full time o part time)
- 2) Fidejussione bancaria o assicurativa (in originale) redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3
- 3) Autodichiarazione dell'impresa che attesti che le nuove assunzioni risultino aggiuntive a quelle dell'organico al momento della presentazione della domanda.

L'erogazione del contributo avverrà in **un'unica soluzione**, previa verifica della regolarità della documentazione e delle autodichiarazioni tramite la banca dati del "Registro Nazionale degli aiuti di Stato".

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare nel presente Avviso, con la precisazione che la Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare dette risorse, al fine di sostenere eventuali ulteriori domande di contributo.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti negli elenchi ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente

Art. 13 - Garanzia fidejussoria

Il beneficiario del contributo dovrà stipulare, a favore della Regione Marche, una fidejussione bancaria o assicurativa pari al 100% del contributo concesso (Allegato 3). La garanzia fideiussoria deve avere durata pari a 24 mesi a partire dal momento del rilascio e prevedere un rinnovo automatico semestrale per ulteriori 12 mesi. La garanzia fideiussoria è soggetta a svincolo da parte della Regione Marche, previa richiesta scritta.

La predetta garanzia fidejussoria (*alla luce dell'art. 1, comma 802 della L. n. 208/2015 ed in analogia con quanto disposto in proposito dagli artt. n. 93 e 103 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.*) può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 ("nuove finanziarie 106"), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa (*l'albo è consultabile su www.bancaditalia*).

Art. 14 – Verifica e revoca del contributo

La Regione Marche effettua i controlli in linea con la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE Marche 2014/2020 di cui alla DGR n. 739/2018.

Come indicato nel precedente art. 6, l'erogazione del contributo è subordinata all'obbligo del mantenimento del contratto a tempo indeterminato per almeno 3 anni dal momento della stabilizzazione (contratto a tempo indeterminato).

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, l'Amministrazione adotterà i provvedimenti conseguenti.

La risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, prima dei 3 anni previsti, comporta la revoca del contributo:

1- **Revoca totale** nei seguenti casi:

a) licenziamento per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo;

b) a seguito dell'attività di controllo effettuata dalla P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, qualora emergano situazioni configgenti con l'Avviso Pubblico e con quanto autodichiarato

2 Revoca parziale nei seguenti casi:

- a) cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni, morte, pensionamento o licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo ai sensi della normativa vigente;
- b) riduzione dell'orario di lavoro rispetto a quello richiesto al momento della stabilizzazione.

In caso di revoca parziale, l'entità del contributo sarà rideterminata in ragione dell'effettiva permanenza del lavoratore in attività, ad eccezione dei casi in cui l'impresa proceda a nuove assunzioni a tempo indeterminato altri soggetti, in possesso di analoghi requisiti di cui al presente Avviso, previa autorizzazione della Regione Marche, e che rimangano in essere almeno a copertura dei 3 anni per i contratti a tempo indeterminato

Il periodo di tempo entro il quale l'impresa può procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato è stabilito in 90 giorni decorrenti dalla data di cessazione del rapporto di lavoro per il quale è stato richiesto il contributo.

Per il calcolo dell'importo da restituire, occorre considerare che il contributo maturato è pari, per ciascun mese di permanenza in servizio, ad 1/36° della somma liquidata. Le frazioni sono arrotondate per difetto fino a n. 15 giorni e per eccesso dal 16° giorno.

Ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale n. 7 del 29/04/2011, la revoca totale o parziale del contributo comporta, oltre alla restituzione totale/parziale di quanto erogato, anche l'applicazione degli interessi sull'importo da restituire, calcolati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data del pagamento, dalla data di accredito fino alla data del recupero.

Nel caso in cui la revoca sia causata da irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili, gli importi vanno restituiti maggiorati degli interessi calcolati al TUR vigente alla data del pagamento aumentato di due punti percentuali.

Se la revoca è disposta per frode o dichiarazioni mendaci provenienti dal beneficiario o comunque dallo stesso utilizzate, in aggiunta a quanto sopra previsto si applica la sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari al doppio dell'importo indebitamente fruito. La sanzione è ridotta ad un quinto se il pagamento è effettuato entro i termini previsti dal decreto di revoca.

L'attivazione della procedura di revoca, totale o parziale, può derivare:

- a) dall'attività di controllo della Regione Marche, che può rilevare una irregolarità in merito al possesso e alla permanenza dei requisiti richiesti dal presente, oppure la sussistenza di una o più condizioni che possano dar luogo alla revoca del contributo ai sensi della vigente normativa di riferimento;
- b) da una comunicazione da parte del soggetto beneficiario.

La Regione Marche provvede a comunicare ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca dell'incentivo concesso, assegnando un termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni da parte degli stessi; il contributo dovrà essere restituito entro i 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

La revoca totale o parziale dell'incentivo è disposta con decreto del Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali della Regione Marche.

Articolo 15 – Controlli

Ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/00, la Regione Marche effettua i controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nelle domande di contributo e nei relativi allegati. In caso di controllo a campione, il campione sarà pari al 10% delle domande ammesse a finanziamento.

La P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali effettua i controlli per verificare la permanenza dello stato di occupazione dei lavoratori per la cui stabilizzazione è stato concesso il contributo, per il periodo previsto di 3 anni, tramite il sistema informativo regionale CO.Marche.

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, la Regione Marche adotterà i provvedimenti conseguenti.

Articolo 16 – Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 17 - Responsabilità e tempi del procedimento

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è: Simona Pasqualini: email **simona.pasqualini@regione.marche.it**

Il Dirigente del Servizio Attività produttive, lavoro e Formazione ha individuato (Id n.14835090/27/09/2018) quale responsabile della gestione dell'intervento, il Sig. **Maurizio Marinelli** che si avvarrà della collaborazione della Sig.ra Rosita Polverari.

Il procedimento amministrativo di cui al presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla data di presentazione della richieste di contributo alla stabilizzazione.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990e s.m.i., è assolto con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro trenta (30) giorni successivi alla data di presentazione della domanda mediante un procedimento espresso e motivato.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione relativa al presente Avviso pubblico può essere richiesta al seguenti recapiti telefonici ed indirizzi di posta elettronica:

Maurizio Marinelli: 0721 3592934 email: maurizio.marinelli@regione.marche.it

Rosita Polverari: 0721 6303962, email: rosita.polverari@regione.marche.it

Simona Pasqualini; email:simona.pasqualini@regione.marche.it

Articolo 18 - Informazione e pubblicità

Il presente Avviso pubblico ed i successivi atti saranno pubblicati nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

[http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi di finanziamento](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi%20di%20finanziamento)

precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Ai sensi del Reg.(UE) n. 1303/2016, i beneficiari accettando il contributo accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma del sopra citato Regolamento. Il presente Avviso è inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM).

I soggetti devono attenersi a quanto previsto dall'allegato XII al Regolamento UE 1303/2013.

Articolo 19- Informativa ai sensi del D. Lgs. 196/03 ss.mm.ii. e Regolamento europeo 2016/679 c.d.GDPR) (Tutela trattamento dati personali)

Il trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico sarà improntato ai principi previsti dal D. Lgs. 196/03 e dal GDPR di cui si riportano le seguenti informazioni:

1. i dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e verifiche, per la specifica richiesta alla quale è riferita. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali di gestione e monitoraggio dell'attività di cui al presente Avviso;
2. il titolare del trattamento è la Regione Marche – Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – Ancona;
3. il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Dott. Massimo Giulimondi. I dati di contatto del Responsabile del trattamento sono: tel. 071 806 3607; email: massimo.giulimondi@regione.marche.it; pec: regione.marche.attivitàproduttive@emarche.it;
4. il responsabile della protezione dei dati (DPO) è l'Avv. Paolo Costanzi, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. I dati di contatto del DPO sono: telefono: 071-806.1; email: rpd@regione.marche.it; pec: regione.marche.rpd@emarche.it.
5. l'incaricato del trattamento dei dati è il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico: Simona Pasqualini.

Oltre a quanto sopra indicato si assicura, ai sensi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (2016/679), che tutti i trattamenti di dati saranno improntati ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (ex art. 5 del Regolamento).

I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

I soggetti cui si riferiscono i dati personali, nella loro qualità di interessati, hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, godono altresì dei diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del GDPR (UE) 2016/679 (per esempio possono chiedere al titolare del trattamento: l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi; la limitazione del trattamento che li riguarda; di opporsi al loro trattamento,

oltre al diritto alla portabilità dei dati e di proporre reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma, Piazza di Montecitorio n. 121.)

Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

ALLEGATO 1

DOMANDA DI INCENTIVO

Bollo da Euro
16,00

Spett. le
REGIONE MARCHE
P.F. Promozione e sostegno alle
politiche attive per il lavoro e
corrispondenti servizi territoriali

Oggetto: POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. DGR n.1242 del 24.09.2018 - POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 (Occupazione) Priorità 8.i r.a. 8.5 "aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari" POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ Codice Fiscale
_____ residente a _____ in Via _____
in qualità di legale rappresentate dell'impresa _____ Partita IVA
_____ con sede legale a _____ in Via _____
e sede operativa a _____ in Via _____
Tel. _____ e-mail _____
pec _____
Persona da contattare _____ tel _____ email _____

Preso integrale visione dell'Avviso pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti,

CHIEDE

la concessione dell'incentivo finanziario per un importo pari ad € _____ per la stabilizzazione dei lavoratori con contratto precario da almeno 3 mesi indicati nell'ALLEGATO 1bis.

Il contributo dovrà essere versato sul conto corrente Codice IBAN _____

(Si ricorda che, nel caso di assunzione con contratto a tempo indeterminato part-time, l'importo del contributo sarà ridotto proporzionalmente sulla base delle ore settimanali previste dal contratto di categoria applicato. Si ricorda, altresì che, in ogni caso, l'assunzione a tempo indeterminato deve essere mantenuta per almeno 3 anni.

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, ai fini della richiesta sopra esposta

DICHIARA

- a) di essere iscritta alla Camera di Commercio o registro equivalente;
- b) di avere, almeno al momento del pagamento dell'aiuto, sede legale e/o operativa nel territorio regionale;
- c) di essere in regola con le norme che disciplinano le assunzioni obbligatorie previste dalla L. 68/1999 e s.m. E' esclusa, pertanto, la possibilità che gli aiuti vengano erogati per raggiungere le quote di assunzioni obbligatorie previste dalla stessa norma.
- d) di essere in regola con l'applicazione del CCNL, regionale, gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative
- e) di essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente
- f) di essere in regola con la normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.
- g) di essere attiva, ovvero di non trovarsi in stato di fallimento oppure di liquidazione o abbiano presentato domanda di concordato
- h) di non aver effettuato licenziamenti, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative, **nei 6 (sei) mesi precedenti** la presentazione della domanda di finanziamento
- i) di non avere in corso procedure di CIGS per la stessa qualifica professionale oggetto della richiesta di contributo
- j) di non essere sottoposti ad alcuna misura di prevenzione, di cui al D.lgs 159/2011, e di non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti in corso
- k) di non avere rapporti di parentela, affinità e coniugio con i soggetti che si intendono assumere, secondo la definizione dell'art. 230 bis c.c., come introdotto dalla L. n. 151/1975 sulla riforma del diritto di famiglia
- l) di non avere in corso e non aver attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la domanda;
- m) di impegnarsi a rispettare il divieto di doppio finanziamento
- n) di non rientrare nei settori esclusi dall'Art. 1 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 - relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla Gazzetta UE n. L 352/1 del 24/12/2013.

Dichiara inoltre,

(barrare la casella che interessa)

- di aver incrementato, nel corso degli ultimi 3 anni, il numero dei propri dipendenti
- di aver mantenuto invariato, nel corso degli ultimi 3 anni, il numero dei propri dipendenti
- di aver ridotto, nel corso degli ultimi 3 anni; il numero dei propri dipendenti

SI IMPEGNA

- A comunicare tempestivamente alla Regione Marche eventuali variazioni di cui all'art. 2 dell'Avviso pubblico
- A non interrompere il rapporto di lavoro nei tre anni successivi alla data di assunzione a tempo indeterminato

AUTORIZZA

la Regione Marche al trattamento dei dati resi nella presente domanda, in conformità al D. Lgs n. 196/2003 sulla tutela della privacy.

Alla presente allega la seguente documentazione:

1. Elenco dei lavoratori interessati alla stabilizzazione (Allegato 1bis, uno per ciascun lavoratore)
2. Scansione in formato PDF di un documento di riconoscimento di ciascun lavoratore interessato alla stabilizzazione e relativo Curriculum vitae in formato europeo
3. Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "De minimis" (Allegato 2)
4. Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime "De minimis" da parte dell'impresa controllante o controllata (Allegato 2 bis) – ***allegare solo se presente un collegamento tra imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13.***

Luogo e data _____

Firma _____

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1bis

DATI DEI LAVORATORI ASSUNTI

(Ripetere per ciascun lavoratore assunto)

Nome e Cognome	
Data nascita	
Codice Fiscale	
Indirizzo	(Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese)
Data assunzione a tempo determinato	
Tipo di contratto precario prima della stabilizzazione (barrare una delle caselle)	<input type="checkbox"/> Contratto a tempo determinato <input type="checkbox"/> Contratto di lavoro ripartito a tempo determinato <input type="checkbox"/> Contratto di lavoro intermittente a tempo determinato <input type="checkbox"/> Contratto a progetto/ Collaborazione coordinata e continuativa
Data prevista di assunzione a tempo indeterminato	
Sede operativa assunzione	
Contratto applicato	<input type="checkbox"/> a tempo indeterminato full time) <input type="checkbox"/> a tempo indeterminato part-time

- Lavoratore con contratto precario da almeno n.3 mesi alla data della stabilizzazione
- Soggetti che hanno beneficiato di interventi cofinanziati con risorse "POR FSE 2014/2020" (es ex tirocinante o ex borsista, patto di servizio)
- soggetto precario over 35
- nessuna delle precedenti tipologie



Se il contratto è part-time:

Contratto part-time	ore settimanali previste n. _____ ore settimanali CCNL previste n. _____
---------------------	---

Titolo di studio	
Contributo richiesto	

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza		CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Avviso pubblico per	Es:	n.

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato 2 bis:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato 2 bis:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. A delle Istruzioni)

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

- 2.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;
- 2.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i> ⁴	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁵	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ⁶	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B delle Istruzioni).

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni o cessione di ramo di azienda, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B delle Istruzioni).

⁴ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁵ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁶ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione o cessione di ramo di azienda e una parte dell'importo sia imputabile all'impresa scissa o al ramo di azienda ceduto. Si vedano anche le istruzioni per la compilazione (Sez. B delle Istruzioni).

Che l'impresa rappresentata opera **anche** nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA

a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto.

Località e data

In fede

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2 bis

Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS" DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «*de minimis*»,
ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica			
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Avviso Pubblico per		

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *de minimis* generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA⁷

- 1.1** - Che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*».
- 1.2** - Che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁸	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ⁹	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o

⁷ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

⁸ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

⁹ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).

automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA

a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto

Località e data

In fede

(Documento firmato digitalmente)

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni per la concessione di aiuti in “de minimis”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti «*de minimis*» ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l’impresa perderebbe il diritto** non all’importo in eccedenza, ma **all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «*de minimis*» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall’impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza. Di seguito si riporta la definizione legislativa di “impresa unica”:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;*
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;*
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;*
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2 bis). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'“impresa unica” abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 euro

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

ALLEGATO 4

SCHEMA POLIZZA FIDEJUSSORIA A GARANZIA DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE DALLA REGIONE MARCHE

PREMESSO

- che la Regione Marche P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali (di seguito denominata "Amministrazione"), con proprio atto n. _____ del _____, ha finanziato un importo complessivo pari a Euro _____ (*importo in lettere*), per la concessione del contributo inerente l'Avviso Pubblico: **POR Marche FSE 2014/2020 Asse 1 Priorità 8.1. DGR n. 1242 del 24.09.208- POR Marche FSE 2014-2020 Asse 1 (Occupazione) Priorità 8.i r.a. 8.5 "aiuti alle imprese per la stabilizzazione di lavoratori precari"**
- Domanda " _____ " (indicare il codice Siform della domanda), in favore dell'Impresa _____ (C.F./P.IVA _____) con sede legale in _____ Via _____ e sede operativa in _____ via _____
- che l'importo da garantire con la presente polizza è di Euro _____, (*importo in lettere*), corrispondente all'intero finanziamento previsto come sopra specificato;

TUTTO CIO' PREMESSO

- (Se il soggetto fideiussore è una banca)

La sottoscritta Banca _____, con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, C.F./P.IVA _____, in seguito denominata "Banca", a mezzo del suo legale rappresentante, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fideiussore del Fondo a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di Euro _____ (*importo in lettere*), oltre quanto più avanti specificato.

- (Se il soggetto fideiussore è una compagnia Assicuratrice)

La sottoscritta Compagnia Assicuratrice _____, con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, C.F./P.IVA _____ in seguito denominata "Società", autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive (già Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato) ad esercitare le assicurazioni nel ramo cauzioni con Decreto del _____, pubblicato sulla G.U. n. _____ del _____, ed in regola con il disposto della legge 10 giugno 1982 n. 348, domiciliata presso _____, a mezzo del suo legale rappresentante _____, nato a _____ il _____ nella sua qualità di Agente Generale Procuratore dichiara irrevocabilmente di costituirsi soggetto fideiussore del Fondo a favore dell'Amministrazione come sopra indicata, fino alla concorrenza di Euro _____ (*importo in lettere*), oltre a quanto più avanti specificato.

Si precisa che la presente garanzia fidejussoria è relativa ad erogazione effettuata in virtù del Decreto n. _____ del _____ della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali.

CONDIZIONI CHE REGOLANO IL RAPPORTO TRA LA BANCA/SOCIETA' E L'AMMINISTRAZIONE

La Banca/Società sottoscritta, rappresentata come sopra:

- si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente sino alla concorrenza di Euro _____ (*importo in lettere*) a pagare alla Regione Marche, con sede in Ancona – Via Tiziano n. 44 - la somma che la stessa Regione Marche richiederà alla _____ (Banca/Società) in restituzione dell'importo concesso agli effetti e per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dal contraente, in dipendenza del finanziamento di cui in premessa.

L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti dal sedicesimo giorno successivo alla ricezione della richiesta di rimborso;

- si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione della motivazione riscontrata da parte dell'Amministrazione, alla quale, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della Banca/Società stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal beneficiario del contributo o da altri soggetti comunque interessati;

- precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia (a partire dal momento del rilascio) per 24 mesi dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___ con un rinnovo automatico semestrale per ulteriori 12 mesi, salvo svincolo anticipato da parte dell'Amministrazione garantita;

- la sottoscritta (Banca o Società Assicuratrice) rinuncia al beneficio della preventiva escussione da parte del Contraente di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore sino alla scadenza della polizza e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile;

- conviene che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora, nel termine di quindici giorni dalla data di ricevimento, non venga comunicato alla Banca o Società di assicurazione che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;

- in caso di controversie tra la _____ (Banca o Società Assicuratrice) e la Regione Marche é competente il Foro di Ancona.

(Banca/Società)

NOTA :

- La predetta garanzia fidejussoria (*alla luce dell'art. 1, comma 802 della L. n. 208/2015 ed in analogia con quanto disposto in proposito dagli artt. n. 93 e 103 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.*) può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (nuove finanziarie 106), che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio

1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa (*l'albo è consultabile su www.bancaditalia.it*).

- Il soggetto che impegna l'Ente garante deve contestualmente dichiarare di aver verificato i poteri di rappresentanza ed i limiti di impegno dello stesso soggetto (*Direttiva MLPS del 15.6.99*) o in alternativa il soggetto che impegna l'Ente garante deve fornire apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/2000 con la quale dichiara di avere i poteri necessari per la firma indicando gli estremi dell'atto che gli ha conferito i poteri.